

n.108

Agosto-Settembre/August-September 2009

# Lighting

COLLECTION

DESIGN

COMPÉTIC S.R.L. - ANNO 20 - N. 108 - agosto/settembre 2009 - € 13,00



→ لوطا شمالي  
↑ المصلى الرئيسي  
↓ مصلى  
← المكتبة

A cura della  
Redazione  
Ph: Martine  
Doyon

PROGETTI/ La Cinemateca di Quebec

PROJECTS/ The Cinémathèque Québécoise

Metafora luminosa

Metaphor of light



In the project Giulio Iacchetti confers  
a funda,





**N**el progetto di illuminazione del Quartiere degli spettacoli di Montreal, Lightemotion, lo studio di Montreal specializzato in lighting design, ha appena completato l'illuminazione architettonica e ha apposto la sua firma sulla Cinematheque Quebecoise. "Volevamo creare uno scenario con luci mobili, per riprodurre la metafora delle immagini mobili che rappresentano l'essenza del cinema e dei video", spiega François Roupinian, fondatore e Presidente di Lightemotion. Se la vecchia sezione del palazzo è svelata da una soffice luce bianca, è solo per valorizzare elementi e ornamenti specifici di questa storica architettura – esattamente come fanno le luci di palcoscenico con l'attore – al contrario della parte nuova disegnata da Saucier + Perrotte Architects. Lightemotion disegna letteralmente i contorni della passerella di vetro con luci blu, non solo per sottolineare la forma dinamica, ma anche per dare l'illusione ai passanti di vedere una scatola di luce a mezz'aria. Nascondendo tutte le sorgenti nei particolari architettonici, i designer sono riusciti a creare un alone di luce che rimane sottile ma allo stesso tempo sufficientemente visibile per fungere da faro nel cuore della notte. Il lighting design diventa un segnale e cattura l'attenzione dei passanti in Saint-Denis.

**W**ithin the Lighting Plan of the Montreal Quartier des spectacles, Lightemotion, the Montreal firm specialized in lighting design, has just completed the architectural lighting as well as the light signature of the Cinematheque Quebecoise. "We wanted to create a scenario with moving lights, to create a metaphor of moving images which is what cinema and video represents", explains François Roupinian, founding President of Lightemotion.

*If the old section of the building is delicately unveiled with a soft white light, that only highlights specific elements and ornamentations of this heritage architecture – just like the front stage lights would do for an actor – it is quite the contrary for the contemporary wing designed by Saucier + Perrotte Architects. Lightemotion literally drew the contours of the glass catwalk with blue light, not only to underline the dynamic shape, but to give as well the illusion to passers-by to see a suspended light box in mid air. By hiding all light sources in the building's architecture, the designers succeeded in creating a halo of light that remains subtle and at the same time sufficiently visible to serve as a light beam in the middle of the night. The lighting design then becomes a signal and captures the attention of street walkers on Saint-Denis. To complete the impression of movement that transpire from*







Per completare l'impressione di movimento che traspira dall'insieme, i designer di Lightemotion hanno conferito alla Cinematheque una marquise virtuale veramente originale.

Dietro alle porte in vetro sabbiato al centro della vetrata dell'atrio sono stati posizionati pannelli di acrilico traslucido, con inserite luci LED bianche.

Dato che la marquise è trasparente, lascia filtrare la luce del giorno e non blocca la vista dalla strada. Quando la luce dei LED si accende e si spegne secondo una sequenza programmata crea delle onde, forme geometriche pulsanti, che ricordano lo scorrere della pellicola. Grazie a questo schema dinamico, la Cinematheque può cambiare l'atmosfera nel suo palazzo.

Se da una parte l'illuminazione all'esterno del palazzo offre una sensazione di pace ai passanti, quelli che entrano attraverseranno un'esperienza sensoriale veramente strana. I faretti, nascosti dietro i caloriferi, illuminano le vetrate per sfumare verso il soffitto e la luce emessa dai LED trasfigura gli spazi del primo piano. François Roupinian la descrive così: "le persone si trovano a essere il colore stesso che viene proiettato. Siamo letteralmente parte di un volume di punti luce."

*the whole, Lightemotion designers gave the Cinematheque a truly original virtual marquise.*

*They placed behind the sandblasted glass panes in the centre of the atrium window, translucent acrylic panels, planted with white coloured LED's.*

*Because this marquise is transparent, it enables the day light to pass through and does not block the view of the street. When the light of the diodes opens and shuts alternately according to a pre-programmed sequence, it creates waves, pulses or geometric figures, suggesting the unravelling of a film reel.*

*Thanks to this dynamic lighting scheme, the Cinematheque can change the ambiance of its building. If on the one hand, the lighting outside of the building offers a peaceful feeling to passers-by, those that venture inside will definitely go through a very strange sensory experience.*

*The spotlights, hidden behind heat radiators, slide along the metallic window posts to fade away on the ceiling and the light that the LED's produce transfigure the space on the first floor.*

*As François Roupinian describes it, "individuals find themselves to become the colour that is projected. We are literally part of a volume of light points."*

## Lightemotion, un percorso di luce attorno al mondo

Lightemotion ha una storia importante di progetti su larga scala per l'illuminazione architettonica e altrettanti nel campo dell'arte, del retail (Mexx, Jacob) o della ristorazione. L'azienda ha firmato il progetto per il Palace des Arts ed è in gara per l'illuminazione del Contemporary Arts Museum di Montreal. Molto presente all'estero, è a capo di molti progetti per musei (Museo di Storia di Strasburgo, Washington D.C. City Museum, Leiden Naturalis Museo...), casinò (come il Revel casinò ad Atlantic City) o esposizioni internazionali (Shanghai 2010). Dopo aver raggiunto una solida esperienza in illuminazione architettonica, Lightemotion è diventata famosa nel campo della luce per lo spettacolo e per i musei. L'azienda di Montreal, fra l'altro ha firmato la notevole illuminazione della mostra "Capolavori Greci dal Louvre", presentata al Singapore National Museum all'inizio del 2008. Nel campo della luce per lo spettacolo, la reputazione di Lightemotion è ben fondata. Ha lavorato con personaggi di fama internazionale. Solo per citarne alcuni, set designer ed artisti multimediali come Michel Lemieux; Éric Villeneuve (Cavalia, Légendes fantastiques, la cerimonia di chiusura dei Giochi Olimpici di Torino) e il set designer/coreografo Pierre-Paul Savoie di PPS Dance.

## *Lightemotion, a light path all around the world*

*Lightemotion possesses an imposing history of large scale works in architectural lighting, and, as much in cultural fields as in retail outlets (Mexx, Jacob) or restaurants. The firm was retained for the lighting scheme of Place des Arts and is competing for the lighting of the Contemporary Arts Museum of Montreal. Very present abroad, the firm is behind numerous lighting projects be it museums (Strasbourg Historical Museum, Washington D.C. City Museum, Leiden Naturalis Museum...), casinos (like the beachfront Revel casino project in Atlantic City) or universal exhibitions (Shanghai 2010). After mastering a solid expertise in architectural lighting, Lightemotion became renowned for its expertise in the fields of stage arts and multimedia, as well as museum lighting. The Montreal firm among other projects signed the remarkable lighting of the exhibition "Greek Masterpieces from The Louvre", presented at the Singapore National Museum at the beginning of 2008. In the field of stage arts, the reputation of Lightemotion is well established. It has worked with several internationally known creators. Just to name a few, set designer and multimedia artist Michel Lemieux; visual creator Éric Villeneuve (Cavalia, Légendes fantastiques, Torino Olympic Games closing ceremonies) and set designer/choreographer Pierre-Paul Savoie of PPS Dance..*

